

Immigrazione ed espansione della Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* in Italia

Pierandrea Brichetti, Nicola Saino, Luca Canova
Gruppo Ricerca Avifauna Nidificante, Museo Civico Scienze Naturali,
Via Ozanam 4 - 25100 Brescia

Sulla base di una approfondita ricerca bibliografica e di informazioni inedite, si descrive l'immigrazione della Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* nell'Italia nord-orientale e la successiva espansione nel resto della penisola ed in Sardegna, dal 1944 al 1984. Il fenomeno viene analizzato nel piu' ampio contesto dell'espansione verificatasi in Europa. La Tortora dal collare orientale vive attualmente in costante e stretto contatto con l'uomo, in centri abitati grandi e piccoli, purché ricchi di alberi, installandosi preferibilmente nelle periferie. Nelle parti orientali dell'areale europeo vengono occupati anche boschetti e margini di zone forestali. I territori piu' favorevoli sono caratterizzati da un clima caldo in estate, mite in inverno e a bassa piovosità. Anche l'altitudine condiziona progressivamente la sua presenza, che nelle maggiori vallate è limitata ai centri piu' grossi. In Europa la nidificazione presunta piu' alta è segnalata in Svizzera (Zermatt) a 1620 m (Strahm in Schifferli *et al.* 1980), mentre in Italia a ca. 1200 m in Alto Adige, Dobbiaco (Niederfriniger, Boano com.pers.).

DISTRIBUZIONE STORICA E ATTUALE IN EUROPA

Originaria dell'Asia meridionale, la Tortora dal collare orientale, fece la sua comparsa in Europa (Tessaglia) nella seconda metà del XVIII Secolo; l'espansione venne certamente favorita da regolari introduzioni e dalla protezione accordatale per motivi religiosi dagli Ottomani. All'inizio del XIX Secolo, l'areale europeo comprendeva già varie regioni della Penisola Balcanica. La decadenza dell'Impero Ottomano, determinò nei decenni successivi una marcata contrazione dell'areale della specie, divenuta nel frattempo oggetto di persecuzioni varie. La persistenza di piccole popolazioni in aree localizzate dell'areale pregresso, era in stretta relazione con la presenza di residue comunità musulmane. Mentre la ricostruzione dell'espansione prima del 1900 si basa in gran parte su dati frammentari e incerti, la storia piu' recente (Fig. 1) può essere analizzata sulla scorta di dati piu' completi e attendibili (Glutz V. Blotzheim e Bauer 1980, Geroudet 1983, Cramp 1985).

Nei primi decenni del secolo attuale il tratto terminale del Danubio rappresentava il margine settentrionale dell'areale europeo, eccettuati sporadici casi di nidificazione segnalati in Ungheria (1928) e Transilvania (1932), preludio di una rapida espansione che in circa mezzo secolo avrebbe portato alla colonizzazione di gran parte dell'Europa.

Dall'areale principale, il fenomeno espansivo si sviluppò decisamente in direzione NO, con diramazioni minori in corrispondenza di situazioni orografiche favorevoli (valli fluviali, pianure, coste). Nel 1939 la specie ricompare in Bessarabia (URSS) dopo un Secolo di assenza, nel 1943 occupa l'altopiano Pannonico e nel 1948 ha già raggiunto le pianure della Germania settentrionale. Nel 1947 nidifica per la prima volta in Italia, nel 1949 (primo avvistamento nel 1948) in Danimarca, nel 1951 in Svezia (avvistamento 1949), nel 1952 in Francia (avvistamento 1950), nel 1955 in Norvegia e in Gran Bretagna, nel 1959 in Irlanda, nel 1960 in Lituania (avvistamento

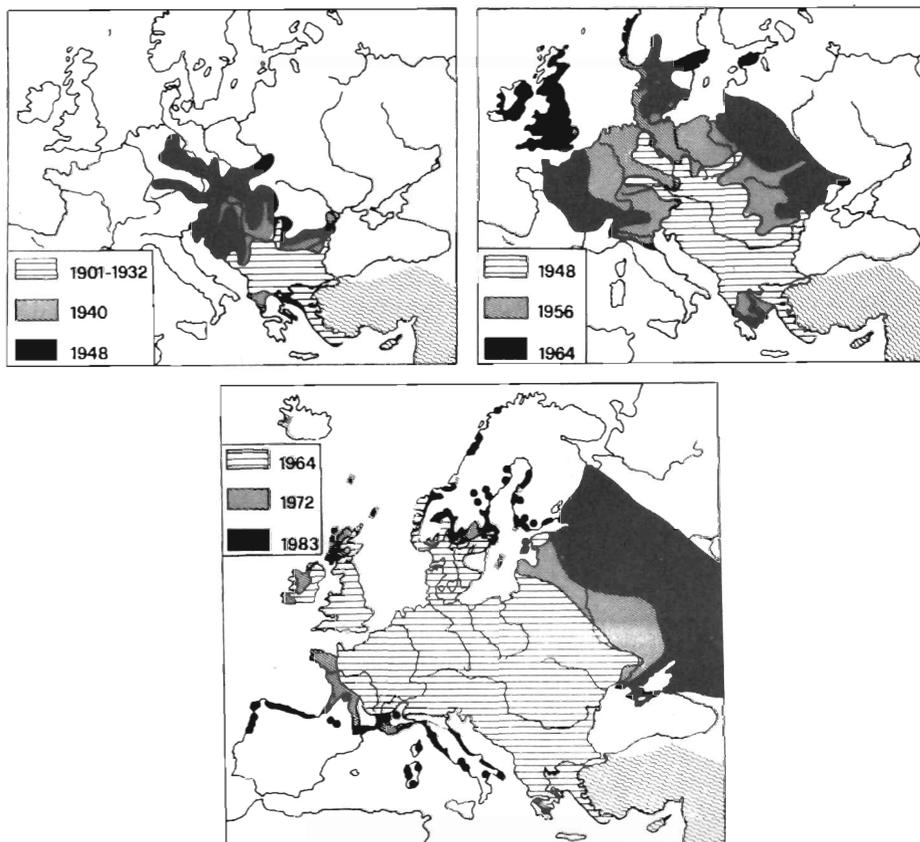


FIGURA 1. Progressione dell'espansione e della distribuzione della Tortora dal collare orientale in Europa. L'areale è ricostruito sulla base delle prime nidificazioni accertate o presunte. I dati, ad esclusione dell'Italia, sono ricavati da Glutz V. Blotzheim e Bauer 1980 e Cramp 1985. Le linee ondulate indicano l'areale originario.

1954), nel 1966 in Finlandia (avvistamento 1953), nel 1971 in Islanda (avvistamento 1959), nel 1974 in Spagna (avvistamento 1960) e Portogallo (avvistamento 1974), e in Corsica verso il 1975 (avvistamento 1966).

L'espansione e' stata talmente rapida e imponente da portare la superficie dell'areale europeo dai 192000 kmq del 1932 ai 575000 del 1948, ai 1340000 del 1956 fino ai 2950000 del 1972. Molte sono le cause che potrebbero essere all'origine del fenomeno: mutazioni genetiche, una maggiore propensione della specie a nidificare sugli alberi, un aumento del numero delle covate annue nelle regioni temperate, una diminuzione della pressione dei predatori in ambienti urbani o la concomitante azione di alcuni di questi fattori.

DISTRIBUZIONE STORICA E ATTUALE IN ITALIA

La prima informazione riguardante la comparsa della Tortora dal collare orientale in Italia risale al 1944, anno in cui venne segnalata presso Caorle, VE (Moltoni 1947).

Nel 1947 compare nei dintorni di Milano, nel 1949 a Torino, nel 1950 a Carpegna, PS e nel 1951 a Bordighera, IM (Moltoni 1954). In precedenza la specie non era stata citata in letteratura, se si eccettua una segnalazione riportata dal Doderlein (1874), relativa alla cattura di un individuo presso Modena, ritenuto però fuggito dalla cattività (Arrigoni Degli Oddi 1929). In considerazione della localizzazione geografica delle prime nidificazioni (Trieste e Latisana 1947) e della successiva direzione di espansione, si ritiene che la specie abbia fatto il suo ingresso in Italia seguendo la costiera istriana o attraverso l'altopiano del Carso; l'ipotesi che l'immigrazione possa essersi verificata anche dal Nord è avvalorata dalla ripresa a Latisana, (UD) in ottobre, di un individuo inanellato in Germania nel gennaio dello stesso anno (Moltoni 1954). Dalle regioni nord-orientali, in 4-5 iniziò una rapida espansione che la porterà a colonizzare verso Ovest, il Veneto (Portogruaro 1950; Thiene e Rovigo 1951), la Lombardia (Lodi e Milano 1950), il Piemonte (Torino 1950), e verso Sud-Ovest l'Emilia Romagna (Bolognese 1949); le comparse in Liguria (1951) invece si riferiscono probabilmente a semplici erratismi, poiché negli anni immediatamente successivi non si sono avute ulteriori segnalazioni (Moltoni 1954).

All'inizio degli anni '50 quindi la Tortora dal collare orientale si era insediata come nidificante in tutta la Pianura Padana, come riportato da molte rassegne faunistiche locali. Nei due decenni successivi si è verificato un incremento degli effettivi nelle zone già occupate, accompagnato da un'ulteriore espansione verso la Liguria e le regioni centrali e meridionali (Fig. 1). Nel 1958 la specie è segnalata presso Ancona (Bajnotti 1960), nel 1959 con dubbio a Napoli (Mainardi 1965) e presso il Lago di Scanno, AQ, (Di Carlo 1965), verso il 1960 a Genova (Spanò 1982 e com.pers.), nel 1963 a Roma (Di Carlo 1965), nel 1966 in Toscana nel livornese (Arcamone e Meschini 1981), nel 1967 nell'Isola d'Elba (Moltoni e Di Carlo 1970) e nel 1968 nelle Ponziane (Moltoni 1968). Nel corso degli anni '60 la specie è segnalata in Alto Adige, inizialmente nei pressi del confine austriaco (Dobbiaco) e successivamente in tutti i principali fondovalle (es. Merano 1967) (Moltoni ined.; Niederfriniger com.pers.); da ciò si deduce che l'immigrazione è inizialmente avvenuta direttamente dall'Austria.

Durante gli anni '70 l'espansione continua verso le estreme regioni meridionali e le coste e isole del Tirreno: nel 1973 compare a Trani, BA, ove nidifica dal 1974 (Nanni 1976); l'immigrazione in Puglia potrebbe essere avvenuta direttamente dalle vicine coste albanesi-iugoslave: questa ipotesi è avvalorata dalle riprese di due individui inanellati in Jugoslavia da juv. il 15.6.1963 e ripresi rispettivamente a Malta l'8.5.1964 ed in Calabria il 18.4.1968 (Moltoni 1973); attualmente in questa regione la specie ha colonizzato vari centri, anche del Leccese (Basso com.pers.). La ricostruzione dell'espansione in Toscana è difficile a causa delle frammentarie informazioni disponibili; essa parrebbe avvenuta, secondo Di Carlo (1981) solo dopo la meta' degli anni '70, anche se verso il 1975 era già insediata a Livorno (Meschini com.pers.); certamente la catena appenninica ha rallentato l'espansione, che potrebbe anche aver avuto origine dalle coste liguri. Infine in Valle d'Aosta le prime segnalazioni risalgono al 1976 (Aosta) (Bocca e Maffei 1984). Per la Sardegna, escludendo una segnalazione dubbiosa del 1956 (Miccoli 1956), è solo verso il 1975-76 che si hanno le prime generiche notizie (Cagliari e dintorni) e nel 1979 la conferma della nidificazione (Mocci Demartis 1980); in seguito risulta presente in almeno due altre distinte località (Brichetti *et al.* 1981). Nel 1975 ca. viene localmente colonizzata la Corsica (prima segnalazione 1966) (Thibault 1983).

Attualmente la Tortora dal collare orientale e' insediata in tutte le regioni settentrionali, ed è particolarmente numerosa nell'Alto-Adriatico e nell'Emilia Romagna, in buona parte della fascia costiera adriatica e tirrenica, in Sardegna e Corsica; risulta apparentemente assente in Calabria e Sicilia, anche se in altre regioni (Campania, Basilicata, ecc.) la sua distribuzione e' puntiforme e gli effettivi numericamente irrilevanti. La fase espansiva risulta tuttora in atto e a livello locale si traduce talora in movimenti dai grossi centri urbani ai piccoli centri rurali; nel Bresciano ad esempio tale fenomeno si e' manifestato in forma palese dalla meta' degli anni '70 (Brichetti e Cambi 1985).

Pur essendo sedentaria, la Tortora dal collare orientale, intraprende parziali erratismi di varia portata e in diverse direzioni (preferibilmente verso Ovest); questi spostamenti sembrano essere individuali e piu' marcati nei giovani e negli immaturi, soprattutto in concomitanza con incrementi della popolazione e conseguente riduzione delle disponibilita' territoriali e alimentari. Nell'Europa continentale l'elaborazione delle riprese di inanellati ha evidenziato che tra gli individui del secondo anno, il 34% viene ricatturato entro 20 km, un altro 34% entro 100 km e il 32% entro 500 km (Glutz V. Blotzheim e Bauer 1980). Questi erratismi sono stati probabilmente la premessa di successive piu' stabili colonizzazioni, soprattutto nelle zone marginali dell'areale.

Ringraziamenti- Desideriamo ringraziare Roberto Basso, Giovanni Boano, Enrico Meschini, Oskar Niederfriniger e Silvio Spanò, per le notizie inedite fornite.

SUMMARY

Range expansion of the Collared Dove *Streptopelia decaocto* in Italy

The expansion of the Collared Dove is described for Europe (from published information) and particularly for Italy (from literature and original data). The Dove first colonized Italy in the NE, starting in 1944. During the 50's the species expanded its range to the rest of Northern Italy, during the 60's to Central Italy and during the 70's and 80's it has continued expansion throughout the south and the islands.

RESUME'

Expansion de la Tourterelle Turque *Streptopelia decaocto* en Italie

On décrit l'expansion de la Tourterelle turque en Europe (en se basant sur les informations bibliographiques) et particulièrement en Italie (bibliographie plus informations originelles). La Tourterelle a colonisé l'Italie en 1944, à partir du NE. Pendant les années '50 l'espèce a colonisé l'Italie du Nord, pendant les années '60 le Centre, et pendant les années '70 jusqu'à présent elle se répand dans le Sud et dans les îles.

BIBLIOGRAFIA

- Arcamone, E. e Meschini, E. 1981. Catalogo ragionato della collezione ornitologica del Museo Provinciale di Storia Naturale di Livorno. Quad. Museo St. Nat. Livorno 2:65-94.
- Arrigoni degli Oddi, E. 1929. Ornitologia Italiana. Hoepli. Milano.
- Bajnotti, S. 1960. Catture rare o interessanti di uccelli ricevuti per la preparazione dall'aprile 1958 all'aprile 1959. Riv. Ital. Orn. 30:138.
- Bocca, M., Maffei, G. 1984. Gli uccelli della Val d'Aosta. Regione Val d'Aosta.
- Brichetti, P., Foschi, U.F., Mocchi Demartis, A. 1981. Note ornitologiche di una escursione in Sardegna nel maggio 1980. Uccelli d'Italia 60:107-114.
- Brichetti, P. e Cambi, D. 1985. Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Brescia (1980-1985). Monogr. Natura Bresciana, Museo Civ. Sc. Nat. Brescia.
- Cramp, S. 1985. The birds of the Western Palearctic. Vol. IV Oxford University Press.
- Di Carlo, E.A. 1965. Osservazioni ornitologiche dal Lazio 1962-1963. Riv. Ital. Orn. 35:119-121.
- Di Carlo, E.A. 1981. La Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* : espansione verso sud e l'interno della Toscana. Uccelli d'Italia 6:186-187.

- Doderlein, P. 1874. Avifauna del Modenese e della Sicilia. Palermo.
- Frugis, S. 1952. The Eastern Collared Dove in Italy. Bird Notes 25:186-191.
- Geroudet, P. 1983. Limicoles, Gangas et Pigeons d'Europe. Vol. II. Delachaux Niestlé, Neuchâtel.
- Glutz von Blotzheim, U.N., Bauer, K.M. 1980. Handbuch der Vogel Mitteleuropas. Wiesbaden.
- Mainardi, D. 1965. La Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) a Napoli? Riv. Ital. Orn. 244.
- Miccoli, S. 1956. A proposito della Tortora dal collare nella zona di Trieste. Riv. ital. Orn. 26:194-195.
- Mocci Demartis, A. 1980. Nuove segnalazioni dalla Sardegna di specie ornitiche accidentali, o migranti irregolari, o nidificanti comunque in diminuzione. Riv. Ital. Orn. 50:203-220.
- Moltoni, E. 1947. Uccisione di una Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* (Frisvaldszky) in quel di Caorle (Venezia). Riv. Ital. Orn. 17:64-67.
- Moltoni, E. 1954. La Tortora dal collare orientale *Streptopelia decaocto* in Italia. Riv. Ital. Orn. 24:147-158.
- Moltoni, E. 1968. Gli uccelli dell'arcipelago ponziano. Riv. Ital. Orn. 38:301-426.
- Moltoni, E., Di Carlo, E.A. 1970. Gli uccelli dell'isola d'Elba. Riv. Ital. Orn. 40 :235-388.
- Moltoni, E. 1973. Elenco di alcune centinaia di Uccelli inanellati all'estero e ripresi in Italia e Libia: Riv. ital. Orn. (suppl.) 43:1-182.
- Nanni, R. 1976. La Tortora dal Collare orientale *Streptopelia decaocto* è stanziale nella città di Trani. Riv. Ital. Orn. 46:221.
- Schifferli, A. 1980. Atlas des oiseaux nicheurs de Suisse. Sempach.
- Spanò, S. 1982. Stato attuale ed evoluzione dell'avifauna nella città di Genova: analisi delle relative, probabili cause. Avifauna 5:257-262.
- Sultana, V.J., Gauci, V.C. 1982. A new guide to the birds of Malta. The ornithological Society. Malta.
- Thibault, J.C. 1983. Les Oiseaux de la Corse. Parc Nat. Reg. Corse, Paris.

Ricevuto il 4 luglio 1985